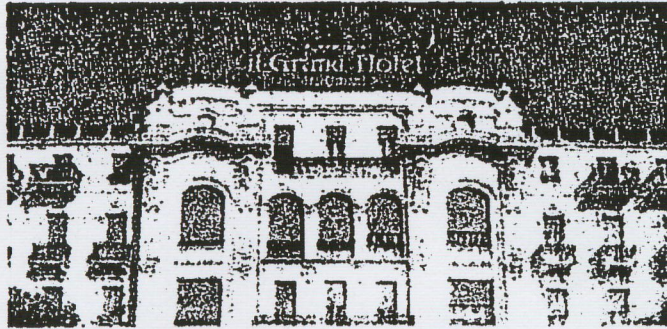


«Da noi niente saldi ma servizi migliori»



4 domande a Leopoldo Veronese Grand Hotel di Rimini

di GIULIA PALMIERI
ROMA

Leopoldo Veronese, direttore del Grand Hotel di Rimini di memoria felliniana, quanto si sente la crisi nel vostro albergo?

«L'alto livello e la fidelizzazione della nostra clientela turistica ha attutito gli effetti negativi, mentre abbiamo registrato nei mesi invernali un calo significativo nel settore congressuale».

Quindi non sono gli arrivi di questi mesi a preoccuparvi?

«Verranno meno inglesi, perché molto attenti alle spese rispetto ad altri popoli vacan-

zieri. Ma in Internet abbiamo trovato una buona vetrina per richiamare nuovi turisti».

E le famiglie reali, che hanno sempre rappresentato una fetta importante della clientela, ci saranno anche quest'anno?

«Stiamo lavorando per consolidare i rapporti con i Paesi arabi. Quest'anno è già stato qui il figlio dell'emiro di Dubai, e a breve dovrebbero passare le vacanze qui altri membri della dinastia».

Proporrete novità?

«Non ritoccheremo al ribasso i prezzi, ma abbiamo innalzato lo standard di servizi che possiamo offrire. Con la nuova proprietà abbiamo deciso di percorrere questa strada, l'unica - crediamo - efficace. Ormai non siamo più semplici addetti del settore alberghiero. Ci sentiamo un po' psicologi».

